

E' mancato all'affetto dei suoi cari



Paolo Trevisan di anni 49

Ne danno il triste annuncio la moglie SANDRA, i figli GIORGIA e STEFANO, i genitori LIVIO e MIRELLA, il fratello FRANCO unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 9 dicembre alle ore 11 nella Chiesa "S. Lorenzo" di Ronchi dei Legionari. Un particolare ringraziamento vada a tutto il personale medico e paramedico del reparto R.S.A. dell'Ospedale di Monfalcone.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Monfalcone, Ronchi dei Legionari, 8 dicembre 2009

Serenamente si è spenta



Ada Donda ved. Orzan di anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti, la cognata unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 9 dicembre alle ore 14 nella Chiesa Parrocchiale di Moraro ove la cara salma giungerà dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

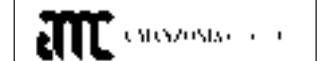
Gorizia - Moraro, 8 dicembre 2009

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Tariffa edizione regionale Necrologio dei familiari: 4,90 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,80 + Iva Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,20 + Iva località e data obbligatori in calce Croce 24 euro Partecipazioni 4,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,60 + Iva Località e data obbligatori in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express



Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

DELEGAZIONE IN VISITA ALLA STRUTTURA

I radicali: «Il Cie serve solo alla propaganda»

In un anno 2500 ospiti in gran parte maghrebini. Solo 200 le espulsioni

GRADISCA Sono state 2500 le presenze complessive al Cie di Gradisca negli ultimi ventiquattro mesi. A fronte, però, di appena 200 espulsioni l'anno culminato in un effettivo rimpatrio del clandestino. C'è qualcosa di sbagliato nel funzionamento delle strutture di identificazione ed espulsione italiane: è l'opinione della delegazione di Radicali italiani che ieri ha visitato il centro immigrati isontino. Così come nelle stesse ore hanno fatto i militanti del partito in altre otto regioni italiane. «Una struttura puramente propagandistica, dal momento che non produce nè espulsioni, nè rimpatri», hanno denunciato al termine di un sopralluogo durato oltre tre ore Elisabetta Zamparuti, deputata radicale eletta nelle file del Pd, il segretario dell'associazione Nessuno Tocchi Caino Sergio D'Elia e la presidente provinciale dell'associazione radicale Liber-



La delegazione radicale che ha visitato il Cie (Foto Katia)

tà è partecipazione, Marzia Pauluzzi. I dati che snocciolano sul piazzale dell'ex Polonio sono stati forniti dalla stessa Connecting People, l'ente che gestisce il centro. «E dimostrano come queste strutture non rispondano affatto alle funzioni per

cui sono state concepite». Allo stato attuale il Cie ospita 193 persone (su una capienza di 250 posti), di cui 177 provenienti dal circuito carcerario. Il 90% è di etnia maghrebina. «Il reato di clandestinità e la detenzione amministrativa sino a sei

mesi introdotti dal governo sono una pena ulteriore che esaspera e incattivisce persone che hanno già saldato il proprio debito con la giustizia» hanno denunciato i militanti radicali, che peraltro hanno parlato di struttura "sopra la media nazionale" dal punto di vista gestionale e dell'assistenza sanitaria ("scarsa qualità del cibo a parte") e hanno escluso tensioni all'interno del centro. Così come hanno inteso sfatare il falso mito per cui gli immigrati percepirebbero una diaria giornaliera. Rilevante invece un dato: le 3mila visite ambulatoriali in un mese, segno dell'esasperazione dei trattenuti che cercano la somministrazione di psicofarmaci, si rendono protagonisti di episodi di autolesionismo o tentano il ricovero ospedaliero per provare a darsi alla macchia. «La cosa ridicola è che, scontata questa pena, solo una minima percentuale degli immigrati viene realmente

identificata e rimpatriata. Per tutti gli altri c'è l'ingiunzione di abbandonare il territorio italiano entro cinque giorni, cosa che puntualmente non avviene, e così il circolo vizioso ricomincia e può autoalimentarsi. Le espulsioni si fanno solo in base ai posti che bisogna liberare e occupare nei vari centri, come in un gioco di scatole cinesi che si fa sulla vita delle persone, mentre i rimpatri sono cosa rara. E allora la legge non solo non serve, ma è una presa in giro». Nulla da eccepire invece sul vicino Cara, anch'esso visitato dalla delegazione radicale, e che si occupa dei richiedenti asilo. «Lì si respira un'aria completamente diversa. L'assistenza è buona e si cerca di fornire servizi di integrazione, come i corsi di italiano». Al Cara vi sono anche 8 nuclei familiari, di cui 7 quelli con minori a carico. Una bimba nata nella struttura, altre due donne sono in dolce attesa. (l.m.)

dare alla fase esecutiva già entro l'anno, permettendo così l'immediata apertura della gara d'affidamento dei lavori. Il quadro economico complessivo è di 850mila euro coperto per la gran parte dal finanziamento straordinario del ministero dell'Interno, e la convenzione stipulata tra il Comune di Gradisca e la Prefettura di Gorizia prevede la conclusione dei lavori entro giugno 2010. Il progetto sarà presentato alla cittadinanza, nel corso dell'incontro pubblico borgo Basiol del 15 dicembre alle 18.30 e che dovrebbe essere tenuto nella sala parrocchiale di San Valeriano. Ad essere interessate dall'installazione dei nuovi punti luce saranno le vie Udine, Palmanova, Aquileia, Martin Luther King (inizialmente esclusa dall'intervento) e i borghi Trevisan e Santa Maria Maddalena.

Fra i 172 nuovi lampioni previsti, 90 saranno installati ex novo e 82 saranno invece sostituzioni del vetusto impianto esistente. Nel dettaglio, saranno 20 (con lampade da 250 e 150 watt) i nuovi lampioni all'incrocio tra le vie Roma e Udine, mentre in via Martin Luther King e nell'ultimo

quadrante di via... La pioggia di finanziamenti destinati a Gradisca non si esaurirà con il contributo del Ministero dell'Interno. Nelle scorse settimane l'assessore regionale alla Sicurezza, Federica Seganti, aveva sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comune per lo stanziamento di 150mila euro destinati a una prima tranche di altri interventi di potenziamento dell'illuminazione. A giovare sarà il centro: viale Regina Elena e la Spianata. E nei giorni scorsi una buona notizia per la giunta Tommasini era arrivata sempre da Trieste, con la conferma di un finanziamento da 200mila euro per la realizzazione di marciapiedi lungo via Udine, nelle aree prospicienti il Cie. Un intervento che sarà realizzato in concomitanza con i lavori di realizzazione della rotatoria all'altezza del ponte di Sagrado (ne è titolare Fvg Strade) e che non servirà solo a garantire la sicurezza agli immigrati che attraversano a piedi la statale e agli automobilisti che per questo rischiano dei sinistri: infatti consentirà anche ai residenti di borgo Basiol di attraversare in sicurezza via Udine per recarsi in centro.

*Prezzo chiavi in mano

€ 7.690*

Da noi puoi trovare il modello Aixam 721 all'incredibile prezzo di 7.690.00 Euro.

Tutte le nostre Microvetture sono omologate per il trasporto di 2 persone e si guidano a partire dai 14 anni.

SENZA PATENTE

VISINTINI AUTO LEADER
IL PIÙ GRANDE CENTRO DI MICROVETTURE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

SEDE CENTRALE: Gemona del Friuli s.s.13 Pontebbana - tel. 0432 981395
NUOVO SHOWROOM DI UDINE: Viale Palmanova n° 399 - tel.0432 526533
www.autosenzapatente.it / info@visintiniauto.it

RICCO PROGRAMMA DI APPUNTAMENTI FINO ALL'EPIFANIA

Romans, laboratorio per bambini

L'iniziativa "Gioco con la fantasia" si terrà nella biblioteca

ROMANS Proseguono le iniziative che allieteranno il periodo natalizio delle comunità di Romans, Versa e Fratta. Domani alle 16 in biblioteca, laboratorio per bambini Gioco con la fantasia; giovedì 10 alle 20.30 nella sala consiliare, «I colori dell'acqua: l'arte di Francesco Delpin», relatrice Donatella Surian della Scuola del vedere di Trieste. Venerdì 11 alle 16 in biblioteca, laboratorio per bambini dai 3 ai 7 anni. Domenica 13 al palasport comunale, saggio di ginnastica a cura dell'associazione In-sport. Martedì 15 alle 16 in biblioteca, laboratorio per ragazzi dai 3 ai 7 anni. Mercoledì 16 alle 16

in biblioteca, laboratorio per bambini dai 5 ai 10 e alle 20.30 al «Galupin», concerto di Natale con la Fil(m)armonica di Mossa e il coro Arcobaleno. Giovedì 17 alle 20.30 in sala consiliare presentazione del «Lunari pal 2010» del circolo «I Scussons». Sabato 19 alle 17.30 un brindisi augurale offerto in piazza dal Vespa club «I gigners»; alle 20 al palasport, saggio della Nuova rotellistica longobarda. Lunedì 21 alle 17 in biblioteca laboratorio per bambini dai 5 ai 10 anni. Martedì 22 alle 19 nella sala consiliare, gli auguri alla comunità da parte del sindaco e degli amministratori comunali, con consegna dei riconoscimenti ai laureati e diplo-

mati e del premio «Cur e pais» a un concittadino che si è distinto in campo sociale. Giovedì 24 alle 18 in via Lauretana a Versa, inaugurazione del presepe all'aperto a cura del Crsf di Versa; alle 24 messe di mezzanotte a Romans e a Versa, seguite dal brindisi in piazza a cura della Pro loco. Venerdì 25 messe solenni alle 9 a Fratta, alle 10 a Versa e alle 10.30 a Romans. Sabato 26, a Fratta, alle 10.30 messa del patrono Santo Stefano e alle 20 concerto di Natale a cura delle Acli di Romans. Lunedì 5 gennaio fuochi epifanici: alle 17 «Fugarela» a Fratta, alle 18 «Fugarela» a Versa e alle 18.30 «Pan e vin» a Romans. (e.d.)

GRADISCA

Alberton guida alla riscoperta di "Balin" Marizza

GRADISCA Centro Gaspardini e Fondazione Carigo insieme per ricordare Mirano Marizza. Si tratterà di una nuova pubblicazione del Centro il lavoro di riscoperta di un grande artista gradiscano, Mirano Marizza detto «Balin» (1929 - 2008). Si tratta del volume «Come è potuto accadere? L'arte contro ogni offesa alla dignità dell'uomo», curato da Luciano Alberton, e che raccoglie e presenta le tele

che Mirano Marizza, uno dei più eclettici e impegnati artisti isontini, aveva dedicato al tema della deportazione e più in generale a quello dell'oppressione dell'uomo sull'uomo. Il libro non è però solo questo. L'arte di Marizza non può essere

compresa senza interrogarsi sulla vita e sulla straordinaria sensibilità dell'autore. Luciano Alberton ha saputo guidare il lettore, con affetto e comprensione di amico, nel lavoro di «Balin» aiutando a comprendere l'uomo e il suo bisogno di testimoniare attraverso l'arte l'orrore del passato ma anche la speranza in un futuro migliore, la fiducia nel prossimo e nel valore assoluto della dignità umana.